



... al Volo

03  
aprile  
2020

Per vivere "insieme" - vedi il sito -  
Nasce nel provvisorio: **"... al Volo" !!!**  
Notizie a pronta presa... (quelle che ci sono! Inviare!!!)  
col pensiero del giorno



### NON DA SOLI

"Non illudiamoci di ricominciare come prima. È una grande illusione che può solo farci male. Ma dobbiamo aprire il cuore alla speranza. E la solidarietà sostiene tutti, credenti e non credenti". Lo ha detto il presidente della Conferenza episcopale italiana, card. Gualtiero Bassetti, in un'intervista a InBlu Radio, il network delle radio cattoliche della Cei, commentando questo momento d'emergenza causato dal coronavirus.

"Con tanta buona volontà, solidarietà e spirito di condivisione - ha proseguito - dovremmo capire che ormai **da soli si va poco lontano**. Dovremmo riflettere anche sulla **nostra fragilità**. Se la nostra vita è così fragile perché non fare di tutto per **essere solidali**? Ricordo che dopo la Seconda guerra mondiale se siamo riusciti a sopravvivere è solo grazie al fatto che **quel pochino che avevamo veniva moltiplicato**. Io davo un pochino di pane alla vicina, lei mi dava un pochino di latte per far crescere i bambini. Ci siamo accorti che dividendo quello che avevamo si moltiplicava. La logica del Vangelo è proprio questa: **più condividi e più moltiplichi**".

"Io sto bene - ha sottolineato - ma ho tante preoccupazioni per la mia diocesi e per tutte le diocesi d'Italia con qualche vescovo ammalato. Ho mandato un messaggio anche al vicario del Santo Padre. La Chiesa di Dio cammina **tra le prove del mondo e le consolazioni dello Spirito**. Stiamo vivendo una grande prova. È stata tutta una grande sorpresa. Quando è iniziato tutto nessuno poteva prevedere che la situazione andasse a picco in maniera così forte. Eravamo abituati a tante epidemie del passato magari più leggere. Questa è una realtà che abbraccia tutto il mondo. Tutti vivono nella paura di un futuro che, dal punto di vista umano, non dà delle certezze".

"L'unica speranza - ha ribadito - ci viene dalla capacità che c'è nella gente e la **forza di affrontare** la difficoltà e la solitudine, nonostante l'inquietudine e la paura per il futuro. Ci sarà sicuramente anche il dopo virus. Quando i campi venivano incendiati dalle guerre non producevano più per tanto tempo e così succederà per l'economia che è in fortissima crisi. Se non si lavora poi non è facile riprendere il lavoro perché è una macchina complessa da rimettere in moto".

Gualtiero Card. Bassetti - Avvenire 2 aprile 2020

### SEI TU, GESÙ CROCIFISSO E ABBANDONATO!

IN LUI È TUTTA LA TERRA CON L'UMANITÀ (Chiara Lubich)

"Ecco l'uomo" ha detto Pilato presentando Gesù dopo la flagellazione.  
L' "uomo" si ritrova in questo Crocifisso Abbandonato da tutti e che sente un "distacco" anche da Dio.



È possibile che una umanità per essere se stessa debba passare prove così forti?  
Eppure sì! In quell'uomo appeso alla croce c'è la parte più vera e più numerosa dell'umanità. Quella che il Padre sembra abbandonare ma che, in realtà, è la prediletta.

"Mi ha mandato ai poveri ad annunziare la Buona Notizia!"  
"beati voi poveri...guai a voi ricchi"  
"ero malato e sei venuto a trovarmi"  
"avevo fame e mi hai dato da mangiare".

D'ora in poi quell'umanità che soffre ha un Dio che la contiene e la sostiene. E così anch'essa passa da morte a vita per l'amore di un Dio e per l'amore di fratelli e sorelle.

Divenuta così la parte più importante, quella che importanza non avrebbe, si fa luce anche sull'altra. Una luce che fa vedere, che scopre.

In Gesù Crocifisso e Abbandonato tutta l'umanità, ritrovandosi, si può salvare.  
Purché ognuno impari l'arte di condividere come ha fatto Lui che ha assunto tutto di noi, dandoci tutto di sé. (Dip - continua)

Pensiero del giorno

Dal Vangelo secondo Giovanni 10,31-42

### IL PADRE È IN ME E IO SONO NEL PADRE.

Sta qui il motivo più serio dell'incomprensione nei confronti di Gesù.

Egli spesso si ritira in **preghiera** e vive la realtà della **presenza del Padre in Lui e di Lui nel Padre**. È la condivisione reale della vita divina. Disse un giorno all'apostolo Filippo: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"?" (Gv 14,9). Gesù è venuto ad **aprire questa sua vita e renderla godibile**.

Anche noi allora possiamo vivere, con Gesù e come Gesù, questo **rapporto intimo** con il Padre. Egli infatti ne rende possibile **l'accesso in maniera diretta** senza le acrobazie create dalla miriade di norme da osservare, (cosa ben difficile al suo tempo!). E questo era allora ed è anche ora faticoso da capire.

È chiesto solo di **accogliere, entrare, lasciarsi amare** come figlio e **imparare** a far da Gesù, cioè compiere la Volontà del Padre...come figlio che Egli ama in ogni momento e in ogni circostanza. È la vita divina che scorre anche in noi!